

CLASSICI • CONCERTO • FIORENTINO

## Quintetto Mirò esalta il Novecento Tutta l'America, facile ma amabile

Articolo di  
Daniele Spini

FIRENZE — Cinque pezzi per cinque esecutori, ovvero cinque variazioni sul tema del quintetto di fiati: flauto, oboe, clarinetto, corno e fagotto, secondo la formazione cui nel secondo Settecento fu scritta tanta musica da intrattenimento, soprattutto se destinata a essere suonata all'aperto. Sostanzialmente trascurata dal romanticismo, il quintetto di fiati ha trovato nuova vita nel nostro secolo: soprattutto in area neoclassica, ovviamente (ma con esempi illustri anche presso compositori di indole più radicale e severa). E proprio al Novecento il G.A.M.O. ha dedicato il concerto del Quintetto Mirò: nel quale si radunano Michele Marasco flauto, Rossana Calvi oboe, Marco Ortolani clarinetto, Paolo Carlini fagotto, Paolo Faggi corno: tutte prime parti dell'orchestra della Toscana, che proprio ai suoi fiati bravissimi deve una bella fetta della sua identità di orchestra di virtuosi.

Programma quasi tutto americano: più facili, ma comunque amabili, il *Summer Music op. 31* di Samuel Barber e il *Woodwind Quintet* di Elliott Carter, tipici prodotti di una moderata modernità anni Quaranta-Cinquanta; più moderno (non solo per la data) Frank Zappa, con la scrittura aguzza e ben articolata di *Time's Beach II e III*: e straordinaria, fantasiosissima, la *Music for Winds* di un John Cage 1938, relativamente tradizionale rispetto ai lavori del dopoguerra (ma sempre nei termini di un linguaggio per l'epoca quasi di avanguardia), già in grado di definire un'anima di poeta tra le più limpide e coraggiose di questo nostro secolo, in musica e altrove. A completare ultimamente l'offerta, il *Quintetto* recentissimo di un giovane musicista delle nostre parti, Andrea Cavallari: breve, ben scritto, asciutto ed equilibrato. Esecuzioni esemplari per sicurezza, pertinenza stilistica, senso dell'insieme: grandi applausi nella sala del Buonomore al «Cherubini» e per il bis di Berio spiritosissimo di Opus number Zoo.